COMUNICATO STAMPA

In merito al messaggio tramite whats app, a firma delle docenti della Scuola Secondaria di Airuno, indirizzato la scorsa settimana alle famiglie degli studenti, l’Amministrazione Comunale ritiene che il messaggio stesso sia fuorviante e lontano dai fatti ed altresì rileva con grande rammarico quanto l’invio di un messaggio di quel genere sia davvero poco professionale da parte dei docenti stessi.

Partendo dal verbale della discussione redatto in occasione della Consulta Scuola in data 2 Maggio 2022, si riporta l’estratto dove si parla della tematica riguardante il Plesso della Scuola Secondaria di Airuno, che così chiaramente recita, intervenendo la Vicaria: “*Lidia introduce in seguito una questione relativa alla Secondaria di Airuno, riportata in precedenza dalla Dirigente a lei stessa, al Sindaco ed al Vicesindaco: in futuro si potrebbe avere una monosezione alla Scuola Secondaria di Airuno e la Dirigente sta riflettendo sulla possibilità di portare a Brivio la sezione di Airuno. Lì ci sarebbero spazi più ampi ed aule speciali. La scelta del tempo scuola ad Airuno è stata altalenante e questo, riferisce Lidia, non dà stabilità all’organico dei docenti e potrebbe influire anche sulla qualità dell’insegnamento. Per alcuni anni è stato prediletto dai genitori il tempo prolungato e si sono talvolta attivate due classi prime, come nell’anno scolastico in corso e nel precedente, anche grazie ad un significativo afflusso di alunni provenienti da Valgreghentino. Per il successivo anno, uscirà una classe terza a tempo prolungato, ma entrerà una classe a tempo normale, in cui saranno inseriti due alunni provenienti da Calco e Beverate e soltanto due alunni provenienti da Valgreghentino, già frequentanti la Scuola Primaria di Airuno; l’esiguo numero potrebbe essere causato anche dal problema del trasporto degli alunni verso la nostra Scuola.”*

Come Sindaco e come Amministrazione Comunale teniamo a sottolineare come nessuno di noi sarebbe certamente contento che un domani la Scuola Secondaria si spostasse dal nostro territorio.

Questo aspetto è un’eventualità, che non dipende da scelte politiche o discrezionali da parte di un’Amministrazione Comunale.

Si aggiunge che, a prova del fatto che in questo caso non è il Comune che decide in merito né tantomeno che sia competenza del Bilancio comunale. La problematica circa il calo demografico e dunque il calo importante delle iscrizioni alla nostra Scuola Secondaria, è un dato evidente da anni. Un’ulteriore prova del calo delle iscrizioni scolastiche si manifesta inoltre nell’intervento del Provveditorato agli Studi che nell’anno 2021 ha portato all’accorpamento degli Istituti Comprensivi che, come soglia di iscrizioni, si posizionavano sotto la quota 600 (seicento), definita per normativa; pertanto l’Istituto Comprensivo di Brivio-Airuno fu allora accorpato a quello di Olgiate Molgora-Calco.

Per concludere, riteniamo come Amministrazione Comunale, che le insegnanti abbiano il compito di insegnare agli studenti in maniera del tutto super partes esattamente come gli Amministratori pubblici debbano amministrare le proprie comunità e, al tempo stesso, siamo fermamente convinti che la politica si debba collocare al di fuori delle aule scolastiche e che essa si svolga sempre in modo corretto e trasparente, nelle sedi opportune.

Il Sindaco e l’Amministrazione Comunale